

MERCOLEDÌ DELLE CENERI

5 marzo 2025

Nella Messa di questo giorno si benedicono e si impongono le ceneri, ricavate dai rami di ulivo o di altri alberi benedetti l'anno precedente.

RITI INIZIALI E LITURGIA DELLA PAROLA

INTRODUZIONE

Se ti senti stanco e la strada ti sembra lunga, o se ti accorgi di aver sbagliato strada, non lasciarti scivolare sul filo dei giorni e del tempo, ricomincia. Tutto può essere racchiuso in un abbraccio, nelle parole di un Padre che dice: «tutto ciò che è mio è tuo».

Il tempo di Quaresima è un tempo opportuno: le ceneri poste sul nostro capo siano segno del nostro desiderio di nuovi inizi. Nonostante tutto.

SALUTO

Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo.

Amen.

Il Signore, che guida i nostri cuori nell'amore, sia con tutti voi.

E con il tuo spirito.

Si omette l'atto penitenziale, sostituito dal rito di imposizione delle ceneri.

COLLETTA

O Dio, nostro Padre,
concedi al popolo cristiano di iniziare con questo digiuno
un cammino di vera conversione,
per affrontare vittoriosamente con le armi della penitenza
il combattimento contro lo spirito del male.
Per il nostro Signore Gesù Cristo,
tuo Figlio, che è Dio, e vive e regna con te,
nell'unità dello Spirito Santo,
per tutti i secoli dei secoli.

LITURGIA DELLA PAROLA

PRIMA LETTURA

Laceratevi il cuore e non le vesti.

Dal libro del profeta Gioè

2,12-18

Così dice il Signore:
«Ritornate a me con tutto il cuore,

con digiuni, con pianti e lamenti.
Laceratevi il cuore e non le vesti,

ritornate al Signore, vostro Dio,
perché egli è misericordioso e pietoso,
lento all'ira, di grande amore,
pronto a ravvedersi riguardo al male».
Chi sa che non cambi e si ravveda
e lasci dietro a sé una benedizione?
Offerta e libagione per il Signore, vostro Dio.
Suonate il corno in Sion,
proclamate un solenne digiuno,
convocate una riunione sacra.
Radunate il popolo,
indite un'assemblea solenne,
chiamate i vecchi,

riunite i fanciulli, i bambini lattanti;
esca lo sposo dalla sua camera
e la sposa dal suo talamo.
Tra il vestibolo e l'altare piangano
i sacerdoti, ministri del Signore, e dicano:
«Perdona, Signore, al tuo popolo
e non esporre la tua eredità al ludibrio
e alla derisione delle genti».
Perché si dovrebbe dire fra i popoli:
«Dov'è il loro Dio?».
Il Signore si mostra geloso per la sua terra
e si muove a compassione del suo popolo.

Parola di Dio.

SALMO RESPONSORIALE

Dal Sal 50 (51)

Perdonaci, Signore: abbiamo peccato.

Pietà di me, o Dio, nel tuo amore;
nella tua grande misericordia
cancella la mia iniquità.
Lavami tutto dalla mia colpa,
dal mio peccato rendimi puro. **R.**

Sì, le mie iniquità io le riconosco,
il mio peccato mi sta sempre dinanzi.
Contro di te, contro te solo ho peccato,
quello che è male ai tuoi occhi, io l'ho fatto. **R.**

Crea in me, o Dio, un cuore puro,
rinnova in me uno spirito saldo.
Non scacciarmi dalla tua presenza
e non privarmi del tuo santo spirito. **R.**

Rendimi la gioia della tua salvezza,
sostienimi con uno spirito generoso.
Signore, apri le mie labbra
e la mia bocca proclami la tua lode. **R.**

SECONDA LETTURA

Riconciliatevi con Dio. Ecco ora il momento favorevole.

Dalla seconda lettera di san Paolo apostolo ai Corinzi

5, 20-6, 2

Fratelli, noi, in nome di Cristo, siamo
ambasciatori: per mezzo nostro è Dio stesso che
esorta. Vi supplichiamo in nome di Cristo:
lasciatevi riconciliare con Dio. Colui che non aveva
conosciuto peccato, Dio lo fece peccato in nostro
favore, perché in lui noi potessimo diventare
giustizia di Dio.

Poiché siamo suoi collaboratori, vi esortiamo a
non accogliere invano la grazia di Dio. Egli dice
infatti:

«Al momento favorevole ti ho esaudito
e nel giorno della salvezza ti ho soccorso».
Ecco ora il momento favorevole, ecco ora il giorno
della salvezza!

Parola di Dio.

ACCLAMAZIONE AL VANGELO

Lode a te, o Cristo, re di eterna gloria!

Oggi non indurite il vostro cuore,
ma ascoltate la voce del Signore.

Lode a te, o Cristo, re di eterna gloria!

VANGELO

Il Padre tuo, che vede nel segreto, ti ricompenserà.

Dal Vangelo secondo Matteo

6,1-6.16-18

In quel tempo, Gesù disse ai suoi discepoli:
«State attenti a non praticare la vostra giustizia davanti agli uomini per essere ammirati da loro, altrimenti non c'è ricompensa per voi presso il Padre vostro che è nei cieli.

Dunque, quando fai l'elemosina, non suonare la tromba davanti a te, come fanno gli ipocriti nelle sinagoghe e nelle strade, per essere lodati dalla gente. In verità io vi dico: hanno già ricevuto la loro ricompensa. Invece, mentre tu fai l'elemosina, non sappia la tua sinistra ciò che fa la tua destra, perché la tua elemosina resti nel segreto; e il Padre tuo, che vede nel segreto, ti ricompenserà.

E quando pregate, non siate simili agli ipocriti che, nelle sinagoghe e negli angoli delle piazze, amano

pregare stando ritti, per essere visti dalla gente. In verità io vi dico: hanno già ricevuto la loro ricompensa. Invece, quando tu preghi, entra nella tua camera, chiudi la porta e prega il Padre tuo, che è nel segreto; e il Padre tuo, che vede nel segreto, ti ricompenserà.

E quando digiunate, non diventate malinconici come gli ipocriti, che assumono un'aria disfatta per far vedere agli altri che digiunano. In verità io vi dico: hanno già ricevuto la loro ricompensa. Invece, quando tu digiuni, profumati la testa e lavati il volto, perché la gente non veda che tu digiuni, ma solo il Padre tuo, che è nel segreto; e il Padre tuo, che vede nel segreto, ti ricompenserà».

Parola del Signore.

BENEDIZIONE E IMPOSIZIONE DELLE CENERI

Dopo l'omelia, il sacerdote, stando in piedi, dice a mani giunte:

Fratelli e sorelle, supplichiamo Dio nostro Padre perché con l'abbondanza della sua grazia benedica queste ceneri, che poniamo sul nostro capo in segno di penitenza.

Dopo un breve momento di preghiera silenziosa, prosegue con le braccia allargate:

O Dio, che hai pietà di chi si pente e doni la tua pace a chi si converte, ascolta con paterna bontà le preghiere del tuo popolo e benedici questi tuoi figli che riceveranno l'austero simbolo delle ceneri, perché, attraverso l'itinerario spirituale della Quaresima, giungano completamente rinnovati a celebrare la Pasqua del tuo Figlio. Egli vive e regna nei secoli dei secoli.

Amen.

Oppure:

O Dio, che non vuoi la morte dei peccatori ma la conversione, ascolta benigno la nostra preghiera e benedici queste ceneri, che stiamo per imporre sul nostro capo riconoscendo che noi siamo polvere e in polvere ritorneremo; l'esercizio della penitenza quaresimale ci ottenga il perdono dei peccati e una vita rinnovata a immagine del tuo Figlio risorto. Egli vive e regna nei secoli dei secoli.

Amen.

E, senza nulla dire, asperge le ceneri con l'acqua benedetta.

I fedeli si presentano al sacerdote ed egli impone a ciascuno le ceneri, dicendo:

Convertitevi e credete nel Vangelo.

Oppure:

Ricordati, uomo, che polvere tu sei e in polvere ritornerai.

Durante il tempo dell'imposizione si può cantare un canto adatto.

Terminata l'imposizione delle ceneri, il sacerdote si lava le mani e continua con la Preghiera universale. La Messa prosegue nel modo consueto. Non si dice il Credo.

PREGHIERA UNIVERSALE

Uno sguardo di misericordia è posto sulla nostra vita, apriamo il nostro cuore alla possibilità di nuovi inizi e cantiamo: **Kyrie, eleison.**

1. Padre, sulle ceneri delle nostre divisioni e delle nostre incomprensioni, accendi il fuoco della comunione e della fraternità. Ti preghiamo.
2. Padre, sulle ceneri dei nostri conflitti e delle nostre guerre, accendi un fuoco di pace capace di abolire le frontiere e abbattere i pregiudizi. Ti preghiamo.
3. Padre, sulle ceneri della nostra sete di potere, accendi il fuoco della giustizia che ridona futuro e dignità. Ti preghiamo.
4. Padre, sulle ceneri delle nostre infedeltà e dei nostri tradimenti, accendi il fuoco della verità che purifica e rischiarà. Ti preghiamo.
5. Padre, sulle ceneri del nostro egoismo, accendi il fuoco dell'amore che dona senza misura. Ti preghiamo.

O Dio, amore senza fine, il tuo Figlio ha compiuto sino alla fine la tua volontà di Padre:

la sequela a Lui e il cammino della croce ci conducano alla gioia pasquale. Egli vive e regna nei secoli dei secoli.

oppure

Fratelli e sorelle, l'itinerario penitenziale della Quaresima ci invita a intensificare la nostra adesione a Cristo, modello dell'umanità rinnovata nell'amore. Decisi a seguire fedelmente le orme del Maestro, innalziamo al Padre la nostra umile e perseverante preghiera. **Crea in noi, Signore, un cuore nuovo.**

1. Per la santa Chiesa: l'austero rito delle Ceneri, che apre il tempo di Quaresima, susciti in tutti i battezzati il desiderio di un cuore nuovo, purificato dall'azione dello Spirito. Preghiamo.
2. Per i vescovi, i presbiteri e i diaconi: formati dall'ascolto umile e obbediente del Verbo di Dio, ridestino in tutti i credenti la fame della Parola e la volontà di un'autentica conversione. Preghiamo.
3. Per gli uomini e le donne del nostro tempo: riconoscenti per gli innumerevoli benefici ricevuti, siano attenti alle sofferenze dei fratelli e compiano gesti di gioiosa condivisione. Preghiamo.
4. Per i malati e i sofferenti: la vicinanza assidua e premurosa della comunità cristiana li sostenga nella lotta contro il male, con la certezza di partecipare in Cristo alla vittoria pasquale. Preghiamo.
5. Per noi qui presenti: illuminati dalla parola di Dio e fortificati dal Pane di vita, ci lasciamo attrarre con cuore aperto dalla grazia della Pasqua. Preghiamo.

O Dio, Padre misericordioso, rendici la gioia di essere salvati e guidaci, con la forza del tuo Spirito, alla grande festa che tu prepari per i tuoi figli. Per Cristo nostro Signore.

Amen.

LITURGIA EUCARISTICA

SULLE OFFERTE

Con questo sacrificio, o Padre,
iniziamo solennemente la Quaresima
e invochiamo la forza di astenerci dai nostri vizi
con le opere di carità e di penitenza
per giungere, liberati dal peccato,
a celebrare devotamente la Pasqua del tuo Figlio.
Egli vive e regna nei secoli dei secoli.

PREFAZIO

Si suggerisce l'utilizzo del Prefazio di Quaresima III o IV. (Messale Romano, pp. 343-344)

PREGHIERA EUCARISTICA

Si suggerisce l'utilizzo della Preghiera Eucaristica III. (Messale Romano, p. 431)

RITI DI COMUNIONE

IN POESIA

Se la vita ti sembra troppo assurda
e tu sei deluso da troppe cose, da troppa gente,
non cercare di comprendere perché, ricomincia.

Se tu hai provato ad amare ed essere amato,
se tu ti sei reso conto della tua povertà
e dei tuoi limiti, non lasciare le cose a metà, ricomincia.

Se gli altri ti guardano con aria di rimprovero,
se essi sono delusi di te, irritati,
non ti voltare, non chiedere loro niente, ricomincia.

Perché l'albero rigermoglia dimenticando l'inverno
perché il ramo fiorisce senza chiedere perché,
l'uccello fa il suo nido senza pensare all'autunno
perché la vita è... sperare e ricominciare.

DOPO LA COMUNIONE

Questo sacramento che abbiamo ricevuto, o Padre,
ci sostenga nel cammino quaresimale,
santifichi il nostro digiuno
e lo renda efficace per la guarigione del nostro spirito.
Per Cristo nostro Signore.

una disabile anónima

RITI DI CONCLUSIONE

ORAZIONE SUL POPOLO

Il diacono o, in sua assenza, lo stesso sacerdote può invitare i fedeli con queste parole o con altre simili:

Inchinatevi per la benedizione.

Quindi il sacerdote, rivolto verso il popolo, stendendo le mani, dice:

A questo popolo che riconosce la tua grandezza
dona con bontà, o Dio, lo spirito di penitenza,
perché nella tua misericordia ottenga di giungere
all'eredità promessa a chi si converte.
Per Cristo nostro Signore.

Dopo l'orazione, il sacerdote conclude:

E la benedizione di Dio onnipotente,
Padre e Figlio e Spirito Santo,
discenda su di voi e con voi rimanga sempre.
Amen.

La benedizione e l'imposizione delle ceneri si può fare anche al di fuori della Messa. In questo caso si premette la Liturgia della Parola, con il canto d'ingresso, la colletta e le letture con i canti corrispondenti come nella Messa. Seguono quindi l'omelia, la benedizione e l'imposizione delle ceneri. Il rito si conclude con la Preghiera universale, la benedizione e il congedo dei fedeli.